



Tema F

Rochira Elide
3^aB I.C CASALINI

San Marzano di San Giuseppe (TA)

Argomento bando: Gli amici e gli allievi di Aldo Moro

Aldo Moro

Aldo Moro nacque a Maglie, in provincia di Lecce, il 23 settembre 1916 e fu ucciso a Roma il 9 maggio 1978, circa due mesi dopo il sequestro del 16 marzo. Aldo Moro studiò Giurisprudenza all'Università di Bari, successivamente diventò professore della stessa Università. Nel 1942 venne arruolato nell'esercito e nel 1945 si sposò con Eleonora Chiavarelli, con cui ebbe quattro figli. Nei primi anni Cinquanta fu nominato professore ordinario all'Università di Bari e poi chiese il trasferimento all'Università Sapienza di Roma, come professore di Istituzioni di Diritto e Procedura penale.



Pasquale Del Prete

Aldo Moro nacque come giovane penalista di grande talento nell'Università di Bari. Incontra il giovane professore Pasquale Del Prete, che sei anni prima aveva vinto il concorso di assistente ordinario di diritto romano. Nacque subito una grande amicizia: tanto che, Moro, che nel frattempo aveva conseguito lo status di assistente ordinario di diritto penale (1939), entrò quale penalista, giovane quanto illustre, infatti subito apprezzato nell'ambiente forense barese, nello studio legale poco prima aperto a Bari. Del Prete aveva conseguito la libera docenza nel 1939 in diritto amministrativo, avendo già da cinque anni lasciato il ruolo nel diritto romano. Moro veniva da Maglie e Del Prete da Sava, entrambe città salentine, ciò che non poteva che contribuire al profondo sodalizio tra due grandi spiriti, due personalità per tanti versi vicine e soprattutto legate all'Università e, prim'ancora, alla città di Bari, che aveva ricevuto anche Moro, già studente del liceo classico Archita di Taranto, in un periodo di quiete e di ordinato sviluppo fino allo scoppio della seconda guerra mondiale.

Donato De Leonardis

Donato De Leonardis, nel suo “L'umanità di Aldo Moro” ne illumina gli anni giovanili fino al 1945.

Ai tempi dell'esperienza fucina e del servizio militare, Moro a De Leonardis appariva a volte pensieroso e assorto quando occorreva prendere decisioni od illustrare complessi temi, ma aperto e cordiale nelle relazioni quotidiane in una semplicità di atteggiamento che suscitava simpatia e confidenza.

Fu per questo che Moro riuscì a conquistarsi l'amicizia e l'affetto di tanti suoi coetanei rimasti a lui legati per sempre. L'amicizia era un valore importante che nessun altro sentimento riusciva a soffocare.

Nella lettera del 30 marzo 1945, Moro, profondamente addolorato per la perdita del fratello Alberto, annunciava all'amico Donato il suo matrimonio a Loreto con Eleonora Chiavarelli.



Gerolamo Grassi

Gero Grassi è nato il 20 aprile 1958 a Terlizzi, Comune in Provincia di Bari. E' distante dal capoluogo 30 Km e 8 dall'azzurro mare Adriatico. Terlizzi vanta, altresì una serie di palazzi impreziositi da bugne di calcare locale.

Grassi è funzionario del Consiglio Regionale della Puglia, Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale, giornalista, ha pubblicato oltre cinquanta libri ed ha curato, per conto dell'Istituto Sturzo, la sistemazione dell'intero Archivio della DC di Terra di Bari.

Ha mosso i primi passi nell'Azione Cattolica, quindi nel Movimento Giovanile DC, affascinato dal pensiero di Aldo Moro e nelle ACLI dove ha ricoperto diversi ruoli, tra cui, per anni, quello di Presidente.

E' stato, nel 1982, Segretario della DC, risultando nel 1989 primo eletto in Consiglio Comunale, e Sindaco di Terlizzi (1990-91) con una Giunta comprendente PDS e PRC.

E' Segretario Provinciale del PPI di Bari, poi Segretario Provinciale della Margherita di Bari e infine Segretario Regionale della Margherita di Puglia negli anni 1996 2006.

Nel 2004 – 2005, in qualità di esterno al Consiglio Comunale, è Assessore prima nel Comune di Gravina in Puglia e poi a Terlizzi.

Eletto Deputato della Repubblica nella Circoscrizione Puglia nel 2006, entra a far parte della Commissione Affari Sociali della Camera, dove si distingue, in qualità di relatore, in alcune leggi di miglioramento del Servizio Sanitario Nazionale. Ne conseguono la nomina a Responsabile Nazionale della Sanità della Margherita e quindi quella di Responsabile Sanità del Partito Democratico.

Nel 2008, sempre in Puglia, è rieletto alla Camera per il Partito Democratico e per cinque anni svolge il ruolo di Vicepresidente della Commissione Affari Sociali.

Nel 2013, dopo aver vinto le primarie del PD in Puglia, è rieletto alla Camera dei Deputati e il 9 aprile diventa Vicepresidente del Gruppo PD della Camera dei Deputati.

E' componente della Commissione Affari Sociali della Camera e dalla costituzione del PD componente la Direzione Nazionale.

Componente della Commissione Bicamerale di Vigilanza Rai dal 5 giugno 2013 al 17 novembre 2014.

Componente della Commissione d'inchiesta sull'eccidio di via Fani, sul rapimento e la morte di Aldo Moro, dopo essere stato presentatore e relatore della proposta di legge istitutiva della Commissione stessa.

Componente della Commissione Affari Sociali della Camera.

Resta deputato sino al 22 marzo 2018 quando non si ricandida.

A settembre 2020 è nominato Presidente del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'Istituto Tumori Ricovero e Cura a carattere scientifico " Giovanni Paolo II " di Bari.

A settembre 2020 è eletto Presidente Regionale Puglia dell'Associazione Ex Parlamentari.



Insegnamenti e pedagogia morotei

Nel gennaio 1978, ci furono problemi nel Movimento Giovanile DC. Pur solo ventenne, ma allievo universitario dell'on. prof. Renato Dell'Andro, successore di Moro nella cattedra, parlò con lui e gli riferì quanto avvenne nel Movimento Giovanile.

Qualche giorno dopo Dell'Andro disse a Gero che Moro voleva parlargli, a Roma, nel suo studio. A fine gennaio 1978 Moro ricevette Grassi. Gli disse subito che erano in arrivo tre democristiani siciliani per porre il tema difficile e complesso della Regione Sicilia.

Ovviamente Moro gli disse i nomi dei tre uomini che discutono della formazione della Giunta Regionale esponendo le preoccupazioni sulla tenuta complessiva della operazione che vede partecipare il Partito Comunista sul piano programmatico. Troppo giovane, quelle persone sono a lui sconosciute.

Moro più volte chiese ad uno dei tre di assumere la responsabilità della guida della Giunta Regionale spiegando che il tentativo, aiuterà lui a far sì che a livello nazionale si faccia lo stesso, sulla qual cosa sta lavorando. Disse che per far uscire l'Italia dalla crisi si deve arrivare alla democrazia compiuta e che la DC ha necessità di avere una alternativa di Governo democratica ed europea. Quando i tre vanno via, Moro ha la certezza che la persona cui si rivolge ha accettato di fare il Presidente della Regione Sicilia.

Dopo aver definito il percorso programmatico e chi avrebbe dovuto guidare la Giunta Regionale, restò solo con Moro trenta minuti e, gli spiegò l'intera operazione. Gli disse anche chi erano quelle tre persone.

Quali legami hanno con Moro i
personaggi che ho voluto
scegliere?

Ho scelto questi personaggi perché hanno avuto un forte legame durante la vita che ha trascorso Aldo Moro. Sicuramente un suo amico più stretto, che magari gli è stato più affianco è di certo Gero Grassi. Lui ha iniziato a fare dei tour in varie scuole proprio per raccontare la storia del suo caro amico.

Trovo che sia un gesto davvero importante perché così possiamo sempre ricordare Moro in ogni circostanza.

Bibliografia

<https://biografieonline.it> (Biografia Aldo Moro)

<https://www.gerograssi.it> (Pasquale del Prete)

<https://www.gerograssi.it> (Donato De Leonardis)

<https://www.gerograssi.it> (Gerolamo Grassi)

<https://www.gerograssi.it> (Insegnamenti e pedagogia morotei)

www.centrostudimarcora.it (Collegi di Aldo Moro)

- Rochira Elide
- Manduria, 26 luglio 2008
- 74020
- San Marzano di San Giuseppe
- stefania.todaro80@gmail.com
- 3392728281/ 3205596634
- Scuola secondaria di I grado
- Tema F